

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI
BANDO 2013
 (legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso il soggetto richiedente</i>	Comune di Lesignano de' Bagni (PR)
--	---

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	Comune di Lesignano de' Bagni (PR)
<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	Circolo Anspi La Ruota, Parrocchia di Lesignano, ASP Sud Est (Azienda Pubblica di Servizi alla persona), Avis sede di Lesignano.

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Emilio
Cognome	Binini
Indirizzo	Comune di Lesignano de' Bagni
tel. Fisso	0521351210
Cellulare	3351713713
Mail	e.binini@comune.lamghirano.pre.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

"AttiviAMOCi per LESIGNANO"

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Il processo intende creare un Gruppo Giovani inteso quale **nuovo soggetto sociale** per la promozione e valutazione di alcuni progetti o politiche di interesse della comunità locale, attraverso il seguente percorso:

1. riconoscimento e connessione fra i diversi giovani appartenenti alle realtà formali ed informali del territorio (prioritaria la **conoscenza** e il riconoscimento per poter promuovere la partecipazione);
2. promozione di percorsi di **valutazione** partecipata delle attività/progetti/servizi/ che interessano il mondo giovani nella comunità locale;
3. raccolta, identificazione, riconoscimento e **definizione** dei diversi bisogni e problemi dei giovani nei percorsi relativi alla qualità della vita nella comunità locale;
4. **promozione** del rapporto negoziale e quindi decisionale (tavoli, agorà pubbliche, conferenze organizzative..) con le istituzioni locali, per l'attivazione di progetti connessi con i bisogni/problemi precedentemente definiti.

In particolare, il nuovo soggetto collettivo, al termine del processo avviato e sviluppato nei 6 mesi, avrà la funzione di interagire con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per **decidere, insieme all'Amministrazione comunale**, questioni riguardanti alcune politiche ambientali, la tutela dei beni comuni, la legalità, la salute, l'istruzione, i servizi pubblici, gli spazi urbani (vd. art. 2.H, LR 3/2010). Per tali materie saranno destinate **quote di bilancio dedicato**, spendibili attraverso una condivisione delle scelte.

La cooperativa Eidè - *"Esperienze innovative di educazione"* sarà l'ente chiamato a collaborare per la gestione di questo progetto partecipativo, in quanto conosce e abitualmente lavora con i giovani attraverso la gestione del CAG, dell'oratorio parrocchiale, dell'educatore scolastico e del doposcuola di Lesignano. Attraverso i suoi educatori, infatti, può più facilmente attivare i giovani di età tra e16 e i 25 anni.

Recentemente, il Comune ha approvato un progetto di convivenza civile (meglio descritto nel documento allegato con il titolo: **"la vera crescita di una comunità"**, che prevede azioni per migliorare o sviluppare la partecipazione e la coesione sociale.

Con tale progettualità l'Amministrazione intende invitare tutti i cittadini a dedicare tempo gratuito e mettere a disposizione competenze e conoscenze per contribuire alla gestione di servizi e attività di competenza comunale, messi a rischio a causa della riduzione di risorse che riguarda tutti gli enti locali. Tale percorso si intreccerà con il processo che siamo qui a descrivere, in quanto si ipotizza di creare un bacino di singoli "cittadini attivi" che potrebbero avere un interesse a partecipare anche ai processi decisionali.

Al termine del processo, il Gruppo Giovani potrebbe accogliere la proposta di monitorare, suggerire proposte di miglioramento e tenere vive queste esperienze di partecipazione attiva, volontariato e cittadinanza appena avviate, in una logica di scambio intergenerazionale.

A fronte dell'impegno dei cittadini e dei giovani, gli amministratori sottoscriveranno una "carta etica" che in 10 punti sintetici esprime valori non sempre rispettati nella società odierna. Si tratta della "ricompensa" al lavoro di volontariato, non economica, ma etica, per una Comunità che tutti desiderano più giusta e una Città più bella.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/>	Oggetto: Politiche per la qualità della vita <input checked="" type="checkbox"/>
--	---

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente <input type="checkbox"/>	Assetto istituzionale <input type="checkbox"/>	Politiche per lo sviluppo del territorio <input type="checkbox"/>	Politiche per il welfare e la coesione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy <input type="checkbox"/>	Politiche per lo sviluppo economico <input type="checkbox"/>
---	--	---	--	---	--

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Il processo prenderà avvio da un **momento formativo** rivolto agli amministratori, al personale comunale e ai diversi soggetti che hanno ratificato l'accordo, per favorire la disponibilità a "passare dai problemi attribuiti a quelli sentiti dai giovani", per far poi emergere i problemi percepiti e la loro prioritizzazione, tramite le metodologie della ricerca-azione.

Il processo si svilupperà attraverso una conferenza stampa, un'assemblea aperta a tutti i cittadini e con l'apertura di una pagina face book dedicata, con l'obiettivo di aprire il **tavolo negoziale** ad altri potenziali soggetti interessati e di potere monitorare il processo stesso.

I problemi e i punti di vista percepiti saranno l'oggetto di lavoro del TdN, all'interno del quale si lavorerà per favorire la disponibilità di tutti a **cedere potere decisionale** ai giovani, su alcuni ambiti individuati.

Il TdN definirà, alla fine del processo, la forma e le funzioni di questo nuovo soggetto sociale o Gruppo Giovani, al quale il Comune si aprirà per condividere alcune scelte e deliberare insieme su **quote di bilancio** in ambiti da definire

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Il Comune di Lesignano de' Bagni copre una superficie di 47,49 km².

L'altitudine è pari a 252 m s.l.m. (min 175 - max 650)

La popolazione complessiva è di 4.908 abitanti alla data del 01/01/2013, distribuita nel capoluogo e in diverse piccole frazioni: *Mulazzano Ponte, San Michele Cavana e Santa Maria del Piano, Bassa, Caseificio, Cavidano, Costa, Faviano di Sopra, Fienile, Fossola, La Porta, Monti Vitali, Mulazzano Monte, Rivalta, Stadirano.*

La popolazione è quindi abbastanza dispersa sul territorio.

La densità della popolazione è pari a 103,36 ab./km²

Il Sindaco è Giorgio Cavatorta, mentre l'assessore delegato alle politiche giovanili è Fabrizio Maini

Altre indicazioni utili:

Indirizzo Municipio	Comune di Lesignano de' Bagni Piazza Marconi 1 43037 Lesignano de' Bagni PR
Codice Fiscale	00167930346
Email PEC	protocollo@postacert.comune.lesignano-debagni.pr.it
Sito istituzionale	www.comune.lesignano-debagni.pr.it

Il Comune fa parte del Movimento Patto dei Sindaci e del Progetto Città dei Bambini.
 Il suo territorio è incluso nell'itinerario enogastronomico Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma.
Un progetto dell'Amministrazione è la fusione con il Comune di Langhirano, che ha analoghe caratteristiche sociali ed ambientali, ed anche in questo caso è previsto un preliminare processo partecipativo.

STATISTICHE DEMOGRAFICHE SIGNIFICATIVE PER IL PROGETTO

Variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.828	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.853	+25	+0,65%	-	-
2003	31 dicembre	3.882	+29	+0,75%	1.597	2,43
2004	31 dicembre	4.039	+157	+4,04%	1.702	2,37
2005	31 dicembre	4.121	+82	+2,03%	1.762	2,34
2006	31 dicembre	4.283	+162	+3,93%	1.851	2,31
2007	31 dicembre	4.485	+202	+4,72%	1.963	2,28
2008	31 dicembre	4.570	+85	+1,90%	1.984	2,30
2009	31 dicembre	4.693	+123	+2,69%	2.032	2,31
2010	31 dicembre	4.795	+102	+2,17%	2.083	2,30
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	4.824	+29	+0,60%	2.104	2,29
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	4.759	-65	-1,35%	-	-
2011	31 dicembre	4.777	+18	+0,38%	2.112	2,26
2012	31 dicembre	4.908	+131	+2,74%	2.137	2,30

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

Distribuzione della popolazione 2012 - Lesignano de' Bagni

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	263	0	0	0	132	50,2%	131	49,8%	263	5,5%
5-9	241	0	0	0	115	47,7%	126	52,3%	241	5,0%
10-14	227	0	0	0	119	52,4%	108	47,6%	227	4,8%
15-19	199	1	0	0	95	47,5%	105	52,5%	200	4,2%
20-24	194	20	0	0	113	52,8%	101	47,2%	214	4,5%
25-29	199	65	1	1	130	48,9%	136	51,1%	266	5,6%
30-34	183	165	1	3	175	49,7%	177	50,3%	352	7,4%
35-39	180	247	0	9	232	53,2%	204	46,8%	436	9,1%
40-44	119	308	6	17	235	52,2%	215	47,8%	450	9,4%

45-49	85	269	3	32	197	50,6%	192	49,4%	389	8,1%
50-54	45	282	9	22	161	45,0%	197	55,0%	358	7,5%
55-59	37	257	13	19	171	52,5%	155	47,5%	326	6,8%
60-64	19	232	19	11	153	54,4%	128	45,6%	281	5,9%
65-69	15	172	25	7	110	50,2%	109	49,8%	219	4,6%
70-74	11	141	42	4	95	48,0%	103	52,0%	198	4,1%
75-79	9	80	43	0	67	50,8%	65	49,2%	132	2,8%
80-84	8	55	71	1	52	38,5%	83	61,5%	135	2,8%
85-89	3	12	41	0	17	30,4%	39	69,6%	56	1,2%
90-94	1	2	22	0	7	28,0%	18	72,0%	25	0,5%
95-99	0	1	7	0	3	37,5%	5	62,5%	8	0,2%
100+	0	0	1	0	0	0,0%	1	100,0%	1	0,0%
Totale	2.038	2.309	304	126	2.379	49,8%	2.398	50,2%	4.777	

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	13	16	29	7,4%
5-9	10	10	20	5,1%
10-14	4	11	15	3,8%
15-19	11	11	22	5,6%
20-24	15	22	37	9,4%
25-29	25	27	52	13,2%
30-34	28	24	52	13,2%
35-39	22	21	43	10,9%
40-44	24	15	39	9,9%
45-49	9	15	24	6,1%
50-54	12	13	25	6,4%
55-59	8	11	19	4,8%
60-64	0	2	2	0,5%
65-69	1	8	9	2,3%
70-74	3	1	4	1,0%
75-79	1	0	1	0,3%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%

95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	186	207	393	100%

Nel Comune di Lesignano de' Bagni esistono numerosi gruppi di giovani e di associazioni.

Diversamente da quanto accade in altri Comuni della provincia, numerosi sono i giovani di Lesignano che frequentano abitualmente gli spazi ed i locali del proprio paese, piuttosto che spostarsi sempre verso la città capoluogo. Il paese è visibilmente vissuto ed abitato da ragazzi e giovani, grazie anche alla presenza dell'Oratorio e del Centro di Aggregazione Giovanile; quest'ultimo istituito con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 4 marzo 2010 per offrire ai giovani un "sostegno" nel loro personale percorso di crescita e maturazione ed al fine di favorire i processi di compartecipazione nella prevenzione del disagio e delle problematiche adolescenziali e giovanili.

Tramite il CAG in questi anni sono stati raggiunti diversi giovani e gruppi giovanili che partecipano attivamente in diversi modi, per essere sostenuti nella ricerca del lavoro, per avere confronti con adulti, per organizzare cose insieme. Fra questi ragazzi già noti sicuramente si rileva una buona disponibilità ad attivarsi e a partecipare alla vita del paese.

I giovani hanno stima degli educatori, li cercano, li ascoltano e ciò rappresenta un presupposto fondamentale per lo sviluppo del progetto che si intende attivare.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

Obiettivi generali:

- Promuovere un ruolo attivo dei giovani in quanto portatori di interessi, di problemi e visioni che devono trovare spazio nelle scelte amministrative;
- Promuovere la partecipazione dei giovani di Lesignano ai processi decisionali che li riguardano, riconoscendo loro idee, capacità e competenze da mettere a disposizione della comunità;
- Contribuire a formare la futura "classe dirigente", dando conoscenze e competenze ai giovani del paese in vista di un loro futuro impegno come amministratori;
- Favorire, incrementare e promuovere la convivenza civile, la partecipazione attiva e la coesione sociale nel territorio di Lesignano, attraverso una specifica formazione agli amministratori dei processi e degli strumenti che favoriscono la partecipazione della cittadinanza.

Il progetto, oltre a favorire il senso di comunità ed un desiderio di cura del "bene comune" (così come meglio descritto nel documento allegato sulla convivenza civile), intende dare una risposta anche a due altre problematiche sentite dall'Amministrazione comunale: la necessità di un cambio generazionale negli organi rappresentativi del Comune e la necessità di stemperare e risolvere conflittualità presenti tra gruppi diversi della popolazione. Significativo, in questo senso, l'avvio del progetto in collaborazione con l'Oratorio parrocchiale, che favorirà momenti di collaborazione tra due realtà del territorio che non sempre si integrano facilmente.

E' necessario quindi attivare "palestre " di democrazia e di processi decisionali partecipativi, aumentando l'interesse e la partecipazione delle giovani generazioni (uscendo dal binario disinteresse-particolarismo), così come si impone la necessità di rasserenare gli animi, attraverso la coesione di un gruppo giovanile che sappia eliminare barriere politiche e sociali che sono state costruite negli ultimi anni

Infine, un'altra esigenza sentita dall'Amministrazione è quella di trovare persone e giovani sensibili alla custodia dei beni comuni: ormai il Comune non è più in grado di sostenere una sufficiente attività di manutenzione e cura di tali beni per la carenza di personale e di risorse e crede nella capacità dei giovani di favorire una maggiore attenzione al decoro e alla cura del proprio territorio.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

- Creare un gruppo promotore di giovani capace di portare istanze rappresentative anche di altri giovani (empowerment);

- Attivare un Gruppo Giovani quale nuovo soggetto sociale (da definire al termine del processo decisionale), messo in rete con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, dove fare esperienza dei processi decisionali che sottintendono alle scelte amministrative, sperimentarsi nel confronto, imparare a portare problemi e soluzioni, a negoziare, co-decidere e co-gestire i processi di cambiamento;
- Accrescere le competenze degli amministratori e del personale comunale nel condurre processi partecipativi, per coinvolgere la popolazione e far comprendere il funzionamento degli organismi comunali e le problematiche amministrative;
- Accrescere la partecipazione volontaria in alcuni servizi indispensabili da parte della cittadinanza, contribuendo a fare fronte al problema della riduzione di risorse;
- Coinvolgere la Comunità nel processo di definizione dei bisogni e dei problemi;
- Migliorare le relazioni intra-generazionali e la convivenza civile nella Comunità.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Lesignano de' Bagni	Delibera della Giunta Comunale	N. 82 del 23 ottobre 2013

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b)

*(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, **allegare** i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

- Fabrizio Maini – assessore alle politiche giovanili del Comune di Lesignano de' Bagni – responsabile politico del progetto.
- Emilio Binini – segretario comunale e responsabile del Servizio Giovani del Comune di Lesignano - responsabile di progetto e del suo coordinamento.
- Piergiulio Branca – formatore e consulente sui processi partecipativi, supervisore del progetto e formatore.
- Carlo Fischetti– operatore Centro Aggregazione Giovanile, con funzioni di promozione, coinvolgimento giovani e altre realtà del territorio.
- Giulia Di Norcia – operatrice dopo scuola e educatrice scolastica nella scuola secondaria di primo grado di Lesignano, con funzione di attivazione dei giovani, in particolare con attenzione alle ragazze, e alle reti famigliari
- Marco Serrao - animatore Oratorio Parrocchia di Lesignano, con funzione di attivazione dei giovani.
- Elisa Maccari (Coop sociale Eidè) - responsabile Centro di Aggregazione Giovanile e Dopo Scuola con funzioni di progettista e di coordinamento degli operatori.
- Angela Malandri (Coop sociale Eidè)– responsabile area Sviluppo di Comunità Cooperativa Sociale Eidè con funzione di progettazione e coordinamento della formazione.
- Annalisa Dall'Asta (Coop sociale Eidè) – responsabile area Inclusione e cittadinanza attiva Cooperativa con funzione di progettista e supervisione.
- Cooperativa Sociale Eidè.

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre/gennaio
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi

Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	<p>LUGLIO 2014 - Delibera di Consiglio che approva il documento conclusivo del processo partecipativo e il regolamento per il funzionamento del nuovo organismo giovanile</p> <p>SETTEMBRE 2014 - Delibera di variazione di bilancio per la destinazione dei fondi in coesistenza.</p>
---	--

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13 (da 0 a tre punti)

Soggetti organizzati già coinvolti	Circolo Anspi La Ruota, Parrocchia di Lesignano, ASP Sud Est (Azienda Pubblica di Servizi alla persona), Avis sede di Lesignano. Tutti questi soggetti hanno sottoscritto il protocollo di intesa, allegato alla presente domanda.
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Associazione il Rosmarino, Comitato Gemellaggio Giovani, Unione Montana Parma Est, Comune di Langhirano, Auser di Lesignano.
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	<p><i>Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati</i></p> <p>I giovani e ragazzi di età compresa fra i 16 e i 25 anni verranno sollecitati grazie ai canali relazionali già aperti dagli educatori del Centro di Aggregazione Giovanile e dell'Oratorio. (Vedi sezione M).</p> <p>Si presterà particolare attenzione al coinvolgimento dei ragazzi / gruppi non ancora intercettati attraverso la produzione di volantini, Facebook, evento promozionale per i giovani, ecc.</p> <p>Particolare cura sarà dedicata inoltre al coinvolgimento delle ragazze, grazie anche alla presenza di un'operatrice, poiché queste tradizionalmente tendono a frequentare meno i contesti aggregativi del paese e a ritrovarsi meno in gruppi, risultando così maggiormente sottorappresentate. Inoltre si intende garantire anche la partecipazione dei ragazzi stranieri, tramite inviti personalizzati.</p> <p>Le altre realtà sociali verranno contattate ed incontrate direttamente coi loro rappresentanti, proponendo la partecipazione al TdN.</p> <p>Successivamente il progetto sarà illustrato in occasione di</p>
Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	<p><i>Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri</i></p> <p>Gli strumenti e le modalità per favorire la partecipazione al processo partecipativo di associazioni e comitati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pagina FB contattaci del Comune di Lesignano de' Bagni, • Sito INTERNET, • Specifica nel volantino promozionale dell'iniziativa, • Conferenza stampa e articolo sulla stampa locale, • Assemblea pubblica.
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	Il tavolo sarà composto da circa 20/25 componenti che rappresenteranno tutte le realtà che hanno firmato l'accordo, tutte quelle che saranno successivamente coinvolte, alcuni giovani e gli eventuali comitati o realtà sorte conseguentemente.

<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Ogni realtà individuerà un referente disponibile e adeguato a “rappresentare” il proprio gruppo all’interno di un tavolo e ad utilizzare un approccio partecipativo. Tali rappresentanti dovranno avere partecipato agli incontri formativi preliminari.</p> <p>Al tavolo parteciperanno anche i giovani i giovani che avranno partecipato agli incontri formativi e agli incontri preliminari promossi dagli educatori (vd sezione M) che daranno disponibilità ad impegnarsi durante il semestre di lavoro del Tavolo di Negoziazione.</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Il tavolo di negoziazione è inteso come luogo dove vengono portate le visioni, i punti di vista percepiti e raccolti e dove si attua un confronto fra i diversi attori per giungere successivamente a delle decisioni condivise.</p>
<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>Dopo la formazione iniziale e l’avvio del processo, il tavolo verrà coordinato e condotto dal Responsabile di progetto e dall’Assessore alle Politiche Giovanili. Quest’ultimo, anche per garantire una puntuale comunicazione circa i lavori svolti nei confronti degli altri amministratori.</p> <p>Le modalità di conduzione del tavolo saranno: focus Group, brainstorming, lavori in sottogruppo, laboratori, evaluation, ecc. ...</p> <p>La preparazione dei lavori sarà a cura del responsabile di progetto insieme al gruppo ristretto di pilotaggio.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Focus group, guidati da un esperto, aperti ai componenti del tavolo di negoziazione e alla cittadinanza, per definire questioni controverse o non condivise.</p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento</p>	<p>Focus group, guidati da un esperto, aperti ai componenti del tavolo di negoziazione e alla cittadinanza, per definire questioni controverse o non condivise.</p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento</p>	<p>Assemblea pubblica dove le proposte saranno esaminate ed approvazione dai cittadini partecipanti.</p> <p>Contestualmente alla distribuzione dell’invito a partecipare all’assemblea, sarà distribuito alla cittadinanza un questionario per conoscere le opinioni circa alcune questioni significative emerse durante i lavori del tavolo di negoziazione</p>
<p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</p>	<p>Creazione di un sito/pagina web linkata a quella del Comune.</p>

M) FASI DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett.c)*

<p>FORMAZIONE AMMINISTRATORI E PERSONALE COMUNALE</p>	<p>Si prevede di affidare una supervisione del progetto ad un consulente che incontrerà tutti i soggetti coinvolti nelle diverse fasi e che curerà parte della formazione prevista.</p> <p>Il processo prenderà avvio con un seminario formativo iniziale rivolto al personale del comune, agli amministratori e ai 3 animatori-educatori delle realtà giovanili del territorio (Cag, Oratorio, Scuola) per imparare la gestione dei processi partecipativi, conoscere gli stili di leadership dei gruppi e le tecniche per l'emersione dei conflitti e loro risoluzione.</p> <p>Uno spazio formativo sarà dedicato alla definizione condivisa della governance del progetto.</p> <p>Per l'efficacia del progetto è importante che anche tutte le realtà sociali coinvolte partecipino ai momenti formativi tramite propri referenti.</p>
<p>AVVIO DEL PROGETTO E PROMOZIONE DELL'ACCORDO</p> <p>“Dall’aggancio dei giovani alla costruzione condivisa del processo”</p>	<p>Le fasi di avvio e la pianificazione dell'accordo sono così ipotizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conferenza stampa di avvio del progetto- Composizione del comitato di pilotaggio come equipe promozionale del progetto- Coinvolgimento gruppi giovani del paese e delle frazioni tramite gli operatori del Centro di Aggregazione Giovanile e dell'oratorio: animativa di strada, social network, passaparola, evento promozionale, volantino promozionale- Individuazione giovani interessati a partecipare al TdN anche in qualità di rappresentanti di gruppi di riferimento- Coinvolgimento realtà associative e gruppi informali tramite colloqui informali- Assemblea pubblica aperta a tutti i soggetti e i cittadini interessati

<p>DEFINIZIONE PROBLEMI PERCEPITI E LORO PRIORIZZAZIONE</p>	<p>E' importante fare emergere problemi, analisi di contesto, bisogni e proposte ascoltando i vari attori del territorio, in particolare i giovani, in modo da portare questi "inputs" al tavolo di negoziazione sotto forma di analisi già strutturata della realtà.</p> <p>CON LE DIVERSE REALTA' DEL PAESE: Verranno realizzate interviste a <i>Key people</i> del paese per fare emergere problemi e punti di vista differenti. Ciascuna partecipante al TdN avrà il compito di interpellare cittadini o utenti intercettati nelle proprie reti e servizi. Verranno inoltre ascoltate persone non rappresentate nel TdN, quali, il barista, il parrucchiere, l'insegnante, il nonno, ... Saranno ascoltati anche i cittadini che avranno aderito al progetto "La vera crescita di una comunità".</p> <p>COI GIOVANI Avvio della costruzione condivisa del processo con i giovani. Il lavoro coi gruppi di giovani sarà finalizzato alla:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenza e al riconoscimento reciproco, all'attivazione di relazioni fra gruppi diversi, (prioritaria è la conoscenza e il riconoscimento per poter promuovere la partecipazione) 2) promozione di percorsi di valutazione partecipata delle attività/progetti/servizi/ che interessano il mondo giovani nella comunità locale 3) raccolta, l'identificazione, il riconoscimento e la definizione dei diversi bisogni e problemi dei giovani nei percorsi relativi alla qualità della vita nella comunità locale. <p>Gli strumenti utilizzati saranno quelli previsti nell'ambito della metodologia della ricerca azione (es focus group, Open Space Technology, camminate di quartiere, discussioni sui social network,)</p> <p>Inoltre sono previsti per i giovani momenti formativi che riguarderanno i temi del funzionamento dell'amministrazione pubblica, della legalità, e della convivenza civile.</p>
<p>CREAZIONE di UNA PAGINA FACEBOOK DI DISCUSSIONE DEI DIVERSI SOGGETTI</p>	<p>I social network saranno utilizzati anche per mantenere costantemente informata la popolazione sul monitoraggio in itinere del processo attivato.</p>

<p>CREAZIONE e AVVIO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE.</p>	<p>Il tavolo di negoziazione come luogo dove vengono portate le visioni, i punti di vista percepiti e raccolti e dove si attua un confronto fra i diversi attori. Nel tavolo verrà instaurato un rapporto negoziale e quindi decisionale su ambiti e materie definite. Il tavolo verrà coordinato e condotto dal Responsabile di progetto e dall'Assessore alle Politiche Giovanili. Al TdN saranno invitati i giovani fin da subito, ma la loro presenza sarà sicuramente maggiormente garantita e preparata a seguito dell'avvio del loro percorso formativo (prima di entrare in un tavolo negoziale è opportuno che i giovani possano confrontarsi fra di loro e acquisire una maggiore consapevolezza circa l'identità che potenzialmente possono avere come gruppo/i ed il potere che possono acquisire).</p>
<p>CREAZIONE FORMALE ORGANISMO GIOVANILE</p>	<p>All'interno del TdN sarà definito, in ultima fase, la forma, la funzione e la struttura del Gruppo Giovani come nuovo soggetto sociale e organismo stabile che si interfacerà con l'amministrazione comunale, per condividere alcune scelte amministrative e collaborare nel più ampio progetto <i>"La vera crescita di una comunità"</i>.</p>
<p>ATTO FINALE FORMALE CHE ATTRIBUISCE POTERE ALLA CONSULTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Delibera di Consiglio che approva il regolamento per il funzionamento del nuovo "soggetto sociale" • Delibera di destinazione fondi in cogestione
<p>RESTITUZIONE FINALE DEL PROCESSO ATTIVATO ALLA CITTADINANZA</p>	<p>Restituzione e promozione del rapporto negoziale e decisionale avviato con il nuovo soggetto collettivo Assemblea/Seminario di restituzione dei risultati del processo partecipativo con la presentazione di reports. Aggiornamento della pagina Facebook.</p>
<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</p>	<p>Circa 150/200 di cui: tavolo di negoziazione: 20/25 persone amministratori e personale comunale : 10 persone soggetti esterni, consulenti: 5 operatori: 3 Giovani coinvolti: 50 Cittadini coinvolti e/o intervistati: 50 Cittadini partecipanti evento finale: 50</p>

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI **NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	Il tavolo di negoziazione individuerà al proprio interno alcuni membri con specifiche competenze, abilità ed esperienza nella conduzione di gruppi di lavoro
Modalità di conduzione del comitato	Il comitato, con funzione di monitoraggio del processo partecipativo, sarà coordinato dal responsabile del progetto. Le decisioni organizzative saranno adottate collegialmente.

O) ISTANZE art. 4, comma 2 (non ce ne sono, danno 2 punti)

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE **SI** **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI art. 4, comma 2 (non ce ne sono, da 1 punto)

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI **SI** **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

SI **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori: ASP Sud Est (Azienda Pubblica di Servizi alla persona).

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	<ul style="list-style-type: none">• Sito web/FB• Volantini• Passaparola da parte di operatori educatori• Animazione di strada• Centro Giovani e Oratorio
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	<ul style="list-style-type: none">• Sito web• Conferenza stampa con presentazione degli esiti• Assemblea pubblica• Consiglio comunale

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

Il monitoraggio che si prevede di mettere in atto successivamente alla conclusione del progetto prevede la rilevazione quadrimestrale dei dati quantitativi e qualitativi riguardanti:

- Il numero di giovani che continua a partecipare attivamente al Gruppo giovanile ed eventuali incremento nel corso dei 12 mesi successivi.
- Il numero complessivo di giovani di Lesignano che si riescono a raggiungere e ad attivare, anche attraverso i social network, attraverso l'azione del "Gruppo giovanile".
- Il Numero di cittadini che svolgono attività di volontariato per il comune nel progetto "La vera crescita di una comunità" ed eventuale incremento nel corso dei 12 mesi successivi.
- Il numero di cittadini attivi che continuano a partecipare al TdN, anche dopo la conclusione del progetto.
- Il numero di delibere approvate dalla giunta e di determinazioni dirigenziali che tengono presente il parere portato dal "gruppo giovani".

A 6 mesi dalla conclusione del progetto si prevede un follow up tra i membri del TdN e del CdP per monitorare la percezione dell'efficacia del processo partecipativo avviato, l'aumento dell'interesse rispetto alle decisioni che riguardano il bene comune da parte dei giovani di Lesignano, l'aumento della capacità di incidere nelle decisioni di un numero sempre maggiore di cittadini.

La rilevazione terrà presente la differenza di genere al fine di monitorare le differenze di partecipazione tra maschi e femmine.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
3	Formatori	Branca, Comune di Lesignano, ASP
1	Conduttori di focus group / OST, ecc	Eidè
1	Coordinatore della formazione	Eidè
1	Supervisore del progetto	Branca
3	Operatori / educatori di Cg e oratorio	Eidè
1	Responsabile di progetto	Comune di Lesignano
	Materiale promozionale	Comune di Lesignano
	Creazione sito web	Comune di Lesignano

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Costi di progettazione consulenza esterna	1.200,00			1.200,00		
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Formazione e supervisione da consulente esterno	4.000,00			4.000,00		
Altra formazione tenuta dal Comune (personale interno)	1.000,00	1.000,00				
Formazione tenuta o finanziata da ASP	2.500,00		2.500,00			

ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Ore operatori CAG e Oratorio per attivazione giovani	4.300,00			4.300,00		
Coordinamento progetto	3.500,00	1.000,00		2.500,00		
Conduzione focus group a supporto del TdN	1.000,00			1.000,00		
Formazione giovani sulla gestione partecipativa del potere	1.500,00			1.500,00		
Materiali, strumentazioni varie	500,00			500,00		
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Monitoraggio in itinere e restituzione finale indicatori di efficacia del progetto	2.000,00			2.000,00		
Ideazione e stampa materiale comunicativo	1.000,00			1.000,00		
Creazione sito web/piattaforma in line/ pagina facebook	2.500,00	500,00		2.000,00		
TOTALE	25.000,00	2.500,00	2.500,00	20.000,00		

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE (come risulta dal protocollo di intesa sottoscritto ed allegato)	IMPORTO
Asp (Azienda sociale Sud Est Parma)	2.500,00

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Gandolfi Luigi, vice sindaco e legale rappresentante di Lesignano de' Bagni (in assenza del Sindaco), dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. Deliberazione Giunta Comunale n. 28 del 23 ottobre 2013;
2. Protocollo d'intesa sottoscritto;
3. Documento approvato dal Consiglio Comunale: "LA VERA CRESCITA DI UNA COMUNITA";
4. n. 10 Curriculum vitae dei componenti lo staff di progetto

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegare copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese. come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata ,con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:
 - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata

- all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
- b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data, 25 ottobre 2013.

Firma
Legale rappresentante del Soggetto
richiedente
Il Vice Sindaco - Luigi Gandolfi
(firmato digitalmente)